

MARCATORI

15 RETI: Marzullo (COIANO S.LUCIA)
 8 RETI: Dreoni (FORTIS JUVENTUS), Fabbrucci (PONTASSIEVE), Bourezza, Massa (SETTIGNANESE)
 7 RETI: Palanti (LANCIOTTO CAMPI), Maio (LASTRIGIANA), Focardi (PONTASSIEVE), Falsetti (S.FIRMINA)
 6 RETI: Capechchi (FORTIS JUVENTUS), D'Abbrunzo (O'Range Chimera), Cini (S.FIRMINA), Peloni (TUSCARA)
 5 RETI: Vasari (Aq.Montevarchi), Messina (SINALUNGHESSE), Guidotti (J.POLIZIANA)

Arezzo F.A.

Coiano S.Lucia

AREZZO F.A.: Fosca, Zammutto (57' Giulio) Chiarenza (67' Brunetti), Guizzunti, Minocci (64' Vedovini), Testi, Gerardini, Caccioppini, Nocentini, Squarcia (45' Franchi), Rossi. A disp.: Garbinsi, Sereni, Romagnoli. All.: Alessandro Violetti.

COIANO SANTA LUCIA: Capanni, Bertozzi, Storzi, Bettazzi, Marziani, Luchi, Leporatti (63' Curoj), Lanzini (77' Met Hasnan), Drago (80' Hoti), Marzullo, Marsaglia (54' Tomberli). A disp.: Ottonello, Neri. All.: Alessandro La Monica.

ARBITRO: Leonardo Grotti di Arezzo.

RETE: 3' Marzullo.

NOTE: espulso Marzullo al 50'.

Ancora una volta l'Arezzo si fa male da solo ed esce sconfitto per 1 a 0 dalla gara interna che lo vedeva opposto al Coiano Santa Lucia. L'episodio decisivo dell'incontro è avvenuto nelle prime battute di gioco quando al 3', grazie ad un clamoroso svarione del reparto arretrato amaro, Marzullo è stato abile a ribadire il pallone in rete approfittando di un rimpallo favorevole. In pratica gli ospiti sono riusciti a capitalizzare al massimo il vantaggio riuscendo a mantenere inviolata la propria porta grazie ad alcuni interventi importanti di Capanni, ma anche agli errori clamorosi compiuti dagli attaccanti di Violetti, incapaci di trovare la porta anche a portiere battuto. Ed è proprio questo il "male" di una compagine che anche in altre partite ha dimostrato di avere un buon gioco non finalizzato però al meglio a causa di errori clamorosi in fase di attacco. Un male congenito che il tecnico, assieme alla dirigenza, dovrà cercare di risolvere per avere la possibilità di risalire posizioni di classifica ed entrare almeno nel novero delle squadre che potranno poi partecipare alla Coppa Toscana. Un'ambizione che se si guarda la classifica sembra avere del clamoroso, ma che può essere sicuramente giustificata sotto il profilo dell'esperienza del gioco. Tornando alla gara con il Coiano, c'è da dire che prima della rete del vantaggio degli ospiti, la squadra di Violetti, dopo appena 20' ha avuto l'occasione per passare grazie ad una bella azione sulla fascia di Rossi, che ha poi mandato un pallone a centro area dove nessuno dei compagni è riuscito ad intervenire. Per il resto, dopo la rete, è stato un continuo proliferare di azioni per gli amaranto. All'8' Gerardini si è involato sulla sinistra ed ha crociato bene al centro per Rossi che però da buona posizione non è riuscito ad effettuare la deviazione vincente. Anche il Coiano ha poi avuto un sussulto attorno al 16' con Marzullo che dopo essersi liberato di un difensore ha tirato trovando però pronto Fosca alla ribattuta. Al 21' azione sulla tre quarti di Rossi che ha lasciato partire un tiro molto forte che si è stampato sulla traversa. Sempre Rossi, al 28', è andato via in progressione sulla fascia ed ha crociato sul secondo palo dove però non ha trovato alcun compagno a sostegno della propria azione. Al 34' Guizzunti si è prodotto in una azione personale in area del Coiano, ma dopo essersi liberato bene ha tirato senza convinzione mandando il pallone sulle braccia del portiere ospite. La ripresa si è caratterizzata con l'espulsione di Marzullo, un rosso diretto per intervento scorretto su di un avversario. L'Arezzo nonostante la superiorità numerica e l'ingresso di Franchi in cabina di regia non riusciva però a passare diminuendo di intensità le proprie giocate e facilitando così il compito ad un Coiano che minuto dopo minuto ha, acquisito la convinzione di poterla fare. Tutto questo anche grazie ai clamorosi svanioni in attacco da parte dell'Arezzo. L'occasione più grossa è capitata al 19' della ripresa. Rossi è andato via in accelerazione sulla destra ed ha effettuato un cross che ha messo Gerardini nella condizione di trovarsi da solo a tu per tu con il portiere, ma la sua conclusione è stata da dimenticare visto che il pallone è terminato ampiamente sopra la traversa. Situazioni simili sono capitate poi a Nocentini al 32', con il pallone spedito clamorosamente a lato a portiere battuto. Al 36' altra clamorosa occasione per l'Arezzo con Vedovini che ha effettuato un tiro da centro area ribattuto da Capanni. Sul proseguimento dell'azione ancora Testi ha trovato pronto il portiere e poi infine Nocentini ha mandato alto sopra la traversa. In pratica è stato questo il segnale di resa. Nei sei minuti di recupero concessi dal direttore di gara, tutto è rimasto immutato con il Coiano Santa Lucia che ha effettuato un bel balzo in avanti in classifica ributtando l'Arezzo verso il basso della graduatoria.

G.M.

Settignane

Pontassieve

SETTIGNANESE: N.Saccardi 6-, Ricci 6,5 (77' Pini sv), T.Saccardi 6/7, Giorgetti 6,5 (77' Brenna sv), Baldini 6-, Viciani 6+, Borghini 6+, Chiappe 6,5 (72' Schiavone sv), Massa 6,5, Bourezza 6, Vannini 7 (67' Orefice 6-). A disp.: Martelluzzi, Rama, Marccacci. All.: Alessio Donati.

PONTASSIEVE: Landi 6, Masini 6- (49' Magliocca 6+), Vigliotti 6+, Landini 6/7 (72' Fattori 5,5), Sapia 5/6 (77' Benvenuti sv), Iacopetti 6-, Fantoni 5,5 (40' Maccari 6,5), Gerbi 6/7, Focardi 6, Bottai 6,5, Fabbrucci 6+. A disp.: Armetoli, Sansone. All.: Stefano Biagi.

ARBITRO: Mike Madonia di Prato 7,5.

RETI: 48' Vannini, 65' Gerbi.

NOTE: ammoniti Baldini, Iacopetti.

Benché il risultato sortito dall'incontro tra le due squadre scese in campo al "Fermuccio Vaicareggi" sia il più giusto, è grande il rammarico da parte di entrambe le compagini per non avere portato a casa l'intera posta in palio: lo è per la Settignane che, capace di tenere in mano la partita per più di un'ora e di portarsi meritatamente in vantaggio, non ha saputo sferrare il colpo del definitivo KO all'avversario, ma lo è anche per la capolista Pontassieve in quanto, nonostante le difficoltà per gran parte della gara, sfruttando il notevole calo fisico dei rossoneri, negli ultimi venti minuti ha trovato il pari ed ha sfiorato una rimonta che avrebbe avuto dell'incredibile. L'importanza della gara, per i fini dell'alta classifica, traspare anche dalla concentrazione, dalla grinta e dall'alto ritmo di gioco mostrato dalle due squadre. La partita inizia in perfetto orario e vede la Settignane conquistare il centrocampo e cercare il gol sin dalle prime battute. 2' Viciani, da calcio di punizione, scodella un cross perfetto per il colpo di testa di Bourezza che va a sfiorare il setto del palo più lontano. Al 6' Vannini, dalla sinistra, ha tempo e spazio per servire in area Massa, ma il suo colpo di testa non trova lo specchio della porta. Il Pontassieve si difende con ordine ma ha evidenti difficoltà ad arrivare dalle parti di N.Saccardi, tanto che, sul tabellone dei tiri in porta del blues nel primo tempo, si segnerà il numero 0. Per quaranta minuti, dunque, è un monologo rossoneri: al 17', T.Saccardi lancia a rete sul filo del fuorigioco Vannini che brucia Iacopetti in velocità, entra in area, ma il suo destro è troppo debole e Landi para senza problemi. Al 28' la Settignane guadagna un calcio di punizione sulla tre quarti, il destro a giro di Ricci non è angolato ma tanto insidioso da indurre Landi ad un bel colpo di reni per mettere il pallone oltre la traversa. Più passano i minuti, più gli attacchi della Settignane diventano insistenti: 33' Giorgetti conquista la sfera a centrocampo ed appoggia per Vannini che serve sul filo del fuorigioco Massa che, a tu per tu col portiere, effettua un tiro "bellefenato" che finisce tra le braccia di Landi. Al 40', Giorgetti recupera l'ennesimo pallone a metà campo e dà vita ad una ripartenza fulminea servendo sulla sinistra T.Saccardi che cambia il gioco sulla destra per Vannini che crocia in area per la zampata di Bourezza, che non riesce a toccare la sfera. Ad inizio del secondo tempo, il mister Biagi cerca di dare nuova vitalità agli attaccati del Pontassieve, inserendo Maccari per Fantoni, ma l'avvio non promette bene. Al 41', azione prolungata ancora per i padroni di casa con Massa che serve Borghini che calcia da buona posizione sul primo palo trovando la risposta di Landi in tuffo. Il costante forcing offensivo rossoneri trova finalmente i suoi frutti al 48': Sapia, in fase di costruzione di gioco, prova a servire Masini ma il suo passaggio viene intercettato da Vannini che scatta in velocità palla al piede, arriva davanti a Landi e lo batte con un bel sinistro che si insacca sul secondo palo. La Settignane prova a mettere la sua paritta in discesa al 53': Giorgetti effettua un lancio lungo per Massa che arriva in area ma la sua conclusione viene respinta dal corpo di Sapia. Dopo un'ora di supremazia, i rossoneri hanno poca benzina nel loro motore e concedono spazi al Pontassieve, che alla prima vera occasione trova il pareggio: 65', sugli sviluppi di una rimessa laterale, Vigliotti serve al centro per Gerbi che arriva sulla tre quarti e fa partire un bolide di destro centrale che trafughe un N.Saccardi non esente da colpo, essendo troppo distante dalla porta in occasione del tiro. Il pari galvanizza gli ospiti, che approfittano della carenza di energie avversaria per alzare il baricentro e assediare la difesa rossonera. Al 71', Gerbi serve sulla sinistra Focardi che si accentra e cerca la rete sul palo più lontano ma N.Saccardi si allunga e Viciani spazza via il pericolo. La Settignane si difende con le unghie e con i denti e, al 75', viene aiutata anche dalla dea bendata quando il Pontassieve si divora una palla-gol colossale: Maccari allarga il gioco sulla sinistra per Fabbrucci che arriva sul fondo e lascia un partire un cross teso, Viciani, Baldini e N.Saccardi mancano la sfera, lasciando a Fattori, libero sul secondo palo, l'opportunità di tirare un rigore in movimento che tocca il palo interno per poi essere buttato in angolo da Viciani sulla linea di porta! I minuti successivi non regalano altri sussulti e l'arbitro Madonia, che ha diretto come meglio non si può una partita molto delicata sul piano nervoso, manda entrambe le squadre negli spogliatoi... con tanto, tanto rammarico.

Calciatori: il premio "Uomo Partita" va a Vannini, che ha giocato un'ora di gioco ad altissimi livelli: aiutato da Bourezza e Massa, ha messo in costante difficoltà la difesa del Pontassieve. Vitali per il gioco della Settignane sono T. Saccardi e Giorgetti, giocatori molto promettenti e fondamentali in fase di non possesso sulla sinistra il primo e in mezzo al campo il secondo. Per il Pontassieve il migliore in campo è stato Landini, impeccabile in fase di disturbo, non spreca mai un pallone. Il gol di Gerbi parla da solo sulla qualità e il talento del giocatore. Ottimo l'approccio di Maccari nel secondo tempo.

Lorenzo Cancemi

Cortona Cam.

Lastriana

CORTONA CAMUCCIA: Luciani, Faragli, Fattorini, Giannini, Narducci (74' Carral), D'Auria, Rispo, Neri, Tajo Nyangoua, Rampelli, Donnarumma. A disp.: Bernardini. All.: Stefano Presciuttini.

LASTRIGIANA: Dallai, Ferrini, Salvadori, Ursachel (52' Renzetti Pagnotta), Cardella, Lanzetta (41' Pezzatini), Zahouani, Fabrizzi (70' Filippini), Leonforte, Maio (73' Poggi), Genovese (41' Gagliani). All.: Giovanni Mollica.

ARBITRO: Francesco Lucherini di Arezzo.

RETI: 9' Faragli, 11' e 20' rig. Maio, 15' Tajo Nyangoua, 66' Pezzatini, 72' Gagliani, 82' Leonforte.

In una giornata contraddistinta dalla nebbia e da un freddo pungente al "Santi Tizza" si gioca la sfida tra i padroni di casa, alla ricerca di punti dopo una lunga astinenza, e la Lastriana di mister Mollica, che vuole fare risultato pieno per avvicinare il treno di squadre in lotta per le posizioni di vertice. La Lastriana si presenta a questo appuntamento con alcune defezioni: il tecnico biancorosso in particolare deve rinunciare a Guerni e Rocchini, usciti dal campo seriamente infortunati nel match di domenica scorsa contro la Pianese (ad entrambi palla con Tajo Nyangoua punta centrale e con la coppia Rispo-Rampelli che agiscono da estemi alti. Nei primi minuti registriamo il buon inizio della Lastriana, che confeziona la prima occasione da rete dell'incontro: siamo al 7' quando Zahouani, servito in profondità da un ottimo suggerimento di Leonforte, scatta sul filo del fuorigioco, controlla e si presenta da solo davanti a Luciani, ma poi si fa ipotizzare dal portiere e calcia centrale, così il numero 1 di casa riesce a sventare la minaccia. Due minuti più tardi il Cortona si porta in vantaggio: Salvadori, al limite della propria area e in possesso di palla, ma, forse tradito dall'insidioso campo ghiacciato, perde l'attimo per il disimpegno. In agguato c'è Faragli che conquista la sfera, fa il suo ingresso in area e lascia partire un preciso diagonale che si insacca alla destra di Dallai, siglando l'uno a zero in favore dei locali. I ragazzi di Presciuttini non hanno nemmeno il tempo di gioire e la formazione fiorentina trova il gol del pareggio. Dopo uno splendido spunto in area avversaria, Maio salta due avversari e piazza un delizioso diagonale alle spalle di Luciani. Il pericolo scampato e l'istantaneo uno a uno dovrebbero dare morale alla quotata compagine di Lastriana e Signa ma al 15' si registra un'ammessa della fase difensiva biancorossa: captain Neri si incarica di battere punizione da centrocampo; la palla spiove in area dove Tajo Nyangoua controlla e lascia partire un gran tiro che si insacca alla destra dell'incolpevole Dallai per il nuovo vantaggio dei cortonesi. Il gol è un duro colpo per la Lastriana: tra gli ospiti sembrano infatti riaffermare tutte le difficoltà che hanno caratterizzato le trasferite di questo inizio campionato, con la squadra che non è brillantissima nemmeno fisicamente. Il Cortona, cinico come non mai, ci crede e assapora la possibilità di fare un risultato importante, così prova ad alzare il baricentro pur senza creare occasioni da gol. Al 20' arriva l'episodio chiave del match: Leonforte inventa un altro passaggio in profondità in direzione di Zahouani, Luciani però capisce tutto ed esce con perfetta scelta di tempo abbracciando il pallone; sulla scivolata il portiere di casa colpisce il talentuoso attaccante biancorosso che finisce a terra. Per l'arbitro non ci sono dubbi e, tra lo stupore generale della tribuna, concede il rigore con espulsione dell'estremo difensore di casa. In porta va il numero tre Fattorini, che si trova subito a fronteggiare Maio dagli undici metri. Il tiro del fantasista ospite centra il bersaglio e vale il pareggio. A questo punto la partita diventa un monologo biancorosso: la squadra di Mollica infatti, pur senza brillare, sfrutta la superiorità numerica e soprattutto il maggior tasso tecnico. Al 32' gran palla filtrante di Andrea Maio per Zahouani che, scattato in posizione più che sospetta di fuorigioco, riceve al centro area e dribbla Fattorini ma il suo tiro viene ribattuto in angolo dal tempestivo recupero di un difensore. Il primo tempo si chiude sul punteggio di due a due. Nell'intervallo Mollica opera due cambi che

risulteranno decisivi ai fini del risultato, inserendo Gagliani e Pezzatini. La Lastriana a questo punto ritrova un po' di brillantezza e le occasioni fioccano in quantità. Gagliani ha sui piedi, per ben tre volte, il pallone buono per realizzare il gol del pareggio, ma sia per un po' di imprecisione che per la bravura di Fattorini (costretto gioco forza a fare da portiere dopo l'espulsione di Luciani), il punteggio rimane sul due a due, il vantaggio degli ospiti però arriva puntuale al 66' quando, sugli sviluppi di un angolo di Maio, Pezzatini si inserisce bene a centro area e batte il portiere aretino. Sulle ali dell'entusiasmo arrivano in sequenza anche il quarto e due realizzato da Gagliani che gira al volo un bellissimo cross di Zahouani e il definitivo cinque a due di Leonforte all'82' sugli sviluppi di un corner battuto da Renzetti. Per il Cortona da registrare soltanto una bella azione sviluppata al 75' sulla fascia sinistra e culminata con una bella girata al volo di Rispo ribattuta dai difensori ma che avrebbe meritato maggior fortuna. La Lastriana trova la seconda vittoria esterna del campionato che fa molto comodo alla classifica, sempre più corta nelle zone alte. Buona la prova del Cortona che paga eccessivamente l'errore arbitrale sull'azione del pareggio: i ragazzi di mister Presciuttini comunque hanno mostrato segnali incoraggianti per il proseguo del campionato.

Calciatori: nella formazione locale citiamo la prestazione di capitano Neri e del possente Tajo Nyangoua; una nota di merito va anche a Fattorini che si è ben disimpegnato fra i pali in ruolo che non è il suo. Tra gli ospiti va sottolineata l'ottima prova di Maio, decisivo per la vittoria dei suoi grazie a due reti, due assist ed almeno altre tre palle gol confezionate ma non sfruttate dai compagni. Sono da elogiare anche le prestazioni di Ferrini, Pezzatini e Cardella.

S.R.

S.Firmina

Arno Laterina

S.FIRMINA: Burioni, Renzi, Lisi, Manenti, Capinò, Agostini, Del Pila, Bartalotti (32' Tacconi), Cini (78' Guerri), Falsetti, Sisi (70' Ataide De Oliveira). A disp.: Giannini, Palazzo. All.: Alessandro Poponcini.

ARNO LATERINA: Zamporini, Tagliarini (72' Cascio Rizzo), Aquilano, Palazzini (58' Iolo), Moriani, Pasqui, Corsi (59' Mechini), Toniaccini, Mullinacci (55' Celindri), Socca, Serra (48' Fejza). A disp.: Torri. All.: Massimiliano Adami.

ARBITRO: Gianluca Maggi di Arezzo.

RETI: 20' e 82' Toniaccini, 48' Sisi.

Vince l'Arno Laterina al termine di una gara molto combattuta al Comunale di Santa Firmina. Nel primo tempo si comportano meglio i ragazzi di mister Adami, comunque riescono a contenere gli avversari gialloblù e il punteggio per metà frazione rimane fermo sullo zero a zero. Al 20' i gialloblù ospiti si portano in vantaggio: sugli sviluppi di una punizione dalla tre-quarti battuta da Socca, al centro dell'area Toniaccini fa partire un tiro che Burioni respinge corto, sulla ribattuta arriva Mullinacci che conclude trovando ancora la ribattuta Burioni, così lo stesso Toniaccini realizza il vantaggio dei suoi. Passano pochi minuti e l'Arno Laterina potrebbe subito raddoppiare: dalla lunga distanza Moriani fa partire una conclusione potente che Burioni riesce a deviare spendendosi sopra la traversa. Al 30' la risposta dei locali: al termine di una bella azione Falsetti si presenta a tu per tu col portiere, ma questi è bravo a sventare. Il primo tempo si chiude con l'Arno Laterina meritatamente in vantaggio. Nel secondo tempo i locali alzano i ritmi rispetto alla prima frazione. All'8' Falsetti imbecca con una bella giocata Sisi che dal limite entra in area e fa partire un tiro angolato che si insacca alle spalle dell'incolpevole portiere ospite per l'uno a uno. I locali conquistano un certo predominio territoriale e vanno a caccia del sorpasso, ma la difesa ospite respinge ogni assalto. Al 30' i ragazzi di casa rimangono in dieci per l'espulsione di Agostini, autore di un fallo ai danni di Fejza lanciato a rete. All'ultimo minuto di recupero, quando la gara sembra destinata a chiudersi in parità, i ragazzi di Adami trovano il gol della vittoria: un corner battuto a girare verso la porta, Burioni non riesce ad allontanare, così Toniaccini, anche se contrastato da Renzi, riesce a mettere in porta il gol che vale la doppietta personale e il definitivo due a uno per i suoi. Per gli ospiti sono tre punti d'oro che consentono di alzare altre posizioni di classifica: rimangono fermi a quota 18 punti in classifica i locali. Ha ben diretto il signor Maggi di Arezzo.

Calciatori: Falsetti e Capallo (S.Firmina); Toniaccini (Arno Laterina).

Tuscar

Fortis Juventus

TUSCAR: Calise, Franceschini, Mannelli, Morelli, Sannuto, Battistoni, Boccadoro, Porretti, Peloni, Nappa, Gjoika. A disp.: Arrigucci, Burroni, Rossi, Albiani, Pellicchia, Maunt. All.: Paolo Biagiolini.

FORTIS JUVENTUS: Scarpelli, Giovannetti, Magri, Buonocore, Arias Arango, Marrassini, Umbri, Capechchi, Dreoni, Bartolacci, Sarti. A disp.: Bruni, Marchi, Nardini, Panichi, Rapi, Torressa. All.: Alberto Massa.

ARBITRO: Riccardo Sani sez. Valdarno.

RETI: 23' e 26' Peloni, 51' Sarti, 82' Rossi.

Sfiderando una delle migliori prove stagionali la Tuscar di Paolo Biagiolini batte la seconda forza del girone (la Fortis di Massa) e si mette in tasca tre punti preziosissimi per la classifica. Ottimo primo tempo della compagine aretina, che comincia col piede sull'acceleratore. Al 10' Peloni serve Boccadoro che dall'esterno si presenta davanti a Scarpelli ma in diagonale mette fuori. Al 15' azione personale di Peloni che in diagonale costringe Scarpelli ad una difficile parata; sul seguente corner Boccadoro prova la conclusione, ma un difensore ospite salva sulla linea di porta. Al 23' un'azione di rimessa permette a Peloni di presentarsi in area e, dopo aver saltato un avversario, davanti al portiere il numero 9 di casa realizza la rete del meritato vantaggio sui suoi. Al 26' il solito Peloni in contropiede dalla sinistra salta due avversari, evita Scarpelli e realizza la rete del due a zero dei suoi. Gli ospiti nei minuti seguenti provano a rientrare in partita, ma le intenzioni iniziate di Dreoni, Sarti e Umbri vengono sempre ben controllate dalla difesa schierata davanti Calise, così il primo tempo si chiude sul punteggio di due a zero. Nel secondo tempo mister Massa inserisce un'altra punta e la Fortis attacca alla ricerca del gol che stato riaprire la partita. Al 5' in un contropiede però Nappa si presenta davanti a Scarpelli che è bravo però a parare. Al 9' azione dei locali simile a quella appena citata: stavolta è Boccadoro che davanti alla porta non riesce a realizzare. Passano due minuti e dal possibile tre a zero arriva il gol che rimette in corsa la Fortis: a segnare con un bel diagonale è Sarti che realizza il due a uno superando imparabilmente Calise. I ragazzi di Massa ci credono ed attaccano costringendo gli ospiti sulla difensiva. La Fortis ha una netta supremazia territoriale, ma non riesce a sfruttare alcune palle inavvicinate e sfortunate nell'area locale. E così all'82' a segnare sono ancora i locali: su un cross dal fondo di Boccadoro, Rossi anticipa il portiere in uscita e mette accanto al secondo palo, per il definitivo tre a uno, che vale la quinta vittoria dei locali e conferma l'ottimo ruolo di marcia degli aretini tra le mura amiche.

Calciatori: tutta la squadra locale merita un elogo, con Peloni sugli scudi; bravo Bartolacci nella Fortis.

Pianese

Sinalunghese

PIANESE: Costanzi, Di Villo, Macone, Terrosi, Laezza, Goracci, Aga, Serafini, Magliozzi, Randazzo, Andreoni. A disp.: Alfieri, Piccini, Valfuoco, Bianchi, De Simone. All.: Massimo Cirillo.

SINALUNGHESSE: Magliari, Tiozzi, Pasquini, Bengasini, Micheli, Giusti, Gupi, Lombardi, Qehajaj, Bernardini, Agostino. A disp.: Ianuario, Sciacca, Messina, Genito, Rozzolini, Batini. All.: Tiziano Pasqui.

ARBITRO: Danilo Pietro Campagnolo di Siena.

RETI: 1' e 55' Agostino, 30' Aga, 43' e 71' Laezza, 74' Andreoni.

Importante vittoria per la Pianese di mister Cirillo che dopo il pareggio sul campo della Guardiania riesce a superare la Sinalunghese e sale a quota 19 punti in classifica. Cominciano bene gli ospiti che dopo solo un minuto si portano subito in vantaggio: dopo un retro-passeggiato di Goracci verso Costanzi, il portiere di casa perde l'attimo per rinviare e al momento del secondo l'occo Agostino conquista la palla a mette in rete. Nel primo tempo i locali non riescono a giocare al meglio delle loro possibilità: si registrano pochissime azioni degne di nota e ancora meno palle gol, con gli ospiti rossoblù che riescono a conservare il vantaggio. La formazione di casa comunque al 30', alla prima vera occasione del primo tempo trova il pareggio: un calcio di punizione di Serafini spiove in area, dove si accende una mischia; la palla arriva fuori area ad Aga il quale lascia partire un tiro che, dopo una deviazione di Bengasini, si insacca in rete alle spalle di Magliari. Il primo tempo, piuttosto avaro di azioni e di emozioni, si chiude sul punteggio di uno a uno. Nel secondo tempo mister Cirillo opera subito due cambi, inserendo Alfieri e Bianchi per Macone e Aga. La partita cambia volto e dopo tre minuti i locali vanno in gol: su un corner dalla destra battuto da Serafini, Laezza colpisce di testa superando Magliari per il vantaggio dei suoi. Passano pochi minuti e una bellissima parata di Costanzi nega la rete del pareggio agli ospiti sul tentativo di Qehajaj. Due a due comunque è stato rimandato: al 15', dopo un errore di centrocampo e difesa locale, un tiro da fuori area di Lombardi batte Costanzi fuori dai pali e si insacca in rete per il nuovo pareggio. Al 31' i locali possono usufruire di un calcio di punizione: Andreoni confeziona un assist prelibato per Laezza che non può sbagliare e firma la doppietta personale. A questo punto la formazione di Cirillo sembra avere in mano la gara, anche se gli ospiti non si arrendono e costringono ancora Costanzi ad un intervento superlativo per salvare un gol che sembra già fatto. Al 34' ottimo lancio di Alfieri che libera sulla corsia di destra Andreoni: il giocatore di casa si presenta a tu per tu col portiere, si porta il pallone sul sinistro e calcia forte sul primo palo per il quattro a due. La gara si chiude senza altre emozioni con la sesta vittoria dell'undici di casa; buona comunque la prestazione degli ospiti che hanno le carte in regola per riprendere quota in classifica.

Calciatori: Andreoni e Laezza (Pianese); Agostino e Qehajaj (Sinalunghese).

Resco Reggello

Aq.Montevarchi

R.REGGELLO: Sarti, Pellicciari, Vannini, Falsini, Sani, Ferrati, Mignani, Ceseri, Marini, Garuglieri, Iannicelli. A disp.: Memoli, Guey, Sassoiani, Alvarez, Cecchini, Parisi, Buti. All.: Alessio Lupi.

AQUILA MONTEVARCHI: Dini, Sarti, Gallerini, Pallanti, Semplici, Ghezzi, Corsi, Ermini, Vasari, Lazzarini, Rialti. A disp.: Coppi, Del Bimbo, Zoghiani, Firli, Rigacci, Semori, Greco. All.: Francesco Peri.

ARBITRO: Gino Bruschettoni sez. Valdarno.

RETI: 20' Lazzarini, 55' Rialti, 60' Vasari.

Un rimaneggiatissimo Monteverchi espugna il sussidiario di Reggello con un netto tre a zero. Le ristrette dimensioni del campo di gioco rendono dura la vita agli ospiti, che trovano sulla loro strada una squadra molto organizzata; la squadra di Lupi infatti, schierata con un 4-3-3 sprinta su ogni pallone e prova a giocare la gara a viso aperto. La prima occasione è per Ghezzi che da posizione interessante prova il tiro ma il pallone finisce sopra la traversa. Il risultato si sblocca sugli sviluppi di un corner con la deviazione di Lazzarini che anticipa il diretto avversario e supera il portiere di casa per l'uno a zero dei suoi. I locali si vedono in avanti con un cross un tiro Ceseri che, deviato da un difensore, non impensierisce Dini. Al 30' Rialti a sinistra salta due avversari e, dopo un rimpallo, viene fermato da un difensore. Al 39' l'arbitro espelle un giocatore locale per bestemmia e così i ragazzi di Lupi sono costretti a giocare tutta la seconda frazione in dieci. Nel secondo tempo gli ospiti si rendono pericolosi con Corsi e Pallanti, ma prima la palla finisce fuori di poco e poi viene deviata dal portiere di casa Sarti. Nonostante la superiorità numerica l'incontro è ancora combattuto per merito dei locali che combattono su ogni pallone con grande grinta e temperamento, come vuole mister Lupi. L'Aquila però al 15' trova il raddoppio: Lazzarini allarga per Rialti che con un gran tiro sul secondo palo realizza la rete del due a zero. Passano pochi minuti e gli ospiti chiudono il conto con Vasari: assist in profondità di Pallanti per Vasari che anticipa il portiere e col mancino deposita in porta. Sul fronte opposto c'è da segnalare una bella incursione sulla fascia cross di Marini, che mette il pallone al centro dell'area ma nessun giocatore locale riesce a segnare. L'ultima occasione è per gli ospiti: Greco con una bella iniziativa personale salta anche il portiere ma poi non riesce a concludere. Dopo la grandinata di cambi si arriva al triplice fischio che sancisce la settima vittoria in campionato dell'undici di mister Peri.

Calciatori: Rialti e Lazzarini (Aquila Monteverchi); Vannini (R.Reggello).

O'range Chimera

Lanciotto Campi

O'Range CHIMERA AREZZO: Lioco, Macinai, Ercolano, Facchetti, Severi, D'Abbrunzo, D'Elia, Parigi, De La Torre, Basagni, Lamazza. A disp.: Imperiosi, Franci, Ismaili. All.: Marcello Casagni.

LANCIOTTO CAMPI: Calandra, Grande, Mazzanti, Frascoti, Nerjoni, Maddaloni, Palanti, Berlino, Cantini, Del Turco, Ierardi. A disp.: Cortese, Bitar, Fei, Ballerini, Fossati, Fenu. All.: Cristiano Centelli. In panchina: Marco Capaccioli.

ARBITRO: Fabbrici di Arezzo.

RETE: 4' Parigi.

Gara di alta classifica al campo sportivo "Roberto Lorentini" di Arezzo. Il Chimera incontra il Lanciotto Campi Bisenzio. Entrambe le squadre sono appaite al terzo posto in classifica e nessuna delle due vuole perdere terreno dalla capolista Pontassieve. Appena il tempo di iniziare a giocare e l'O'Range passa in vantaggio. D'Abbrunzo riceve palla sulla metà capo e lancia immediatamente Parigi sulla destra; questi salta il diretto avversario, entra in area e tira in diagonale, la palla sbatte sul palo più lontano ed entra in rete. Al 9', sempre per il Chimera, D'Abbrunzo calcia una punizione dalla tre quarti campo, la palla, insidiosa, sfugge alla presa di Calandra e di nuovo Parigi, in questa domenica particolarmente ispirato, calcia verso la porta, ma colpisce lo stesso Calandra in uscita. Al 14' il Lanciotto Campi si presenta in avanti in modo molto pericoloso. Su un rinvio difettoso della difesa aretina la palla arriva a Palanti che si gira e tira prontamente, la palla sembra destinata ad infilarsi sotto l'incrocio dei pali, ma Lioco, con un intervento degno di altre platee, vola e riesce a mandare la palla in angolo. I padroni di casa però continuano ad attaccare e nell'arco di quattro minuti dal 20' al 24' confezionano anche due palle gol sempre con Parigi ma stavolta Calandra non si fa sorprendere e sventa i pericoli. Nella ripresa il Lanciotto cerca di alzare il baricentro del gioco per raggiungere il pareggio, ma, a parte una grossa mischia in area di rigore del Chimera, non riesce ad impensierire più di tanto l'estremo difensore aretino Lioco. La squadra di casa invece si getta in contropiede negli spazi lasciati vuoti dagli ospiti che si spingono in avanti creando diverse occasioni per il raddoppio. Una delle più nitide si registra al 54', con una discesa di D'Abbrunzo sulla sinistra, il quale giunto sul fondo, mette in mezzo per Lamazza che viene contrastato da un difensore al momento del tiro sulla linea di porta; al 72' è ancora con Lamazza che pesca De La Torre solo in area di rigore, quest'ultimo si aggiusta la palla e tira ma non indovina lo specchio della porta. Il direttore di gara, il signor Fabbrici di Arezzo, fischia la fine dopo due minuti di recupero. Erettano i ragazzi di Casagni che adesso sono da soli in seconda posizione con un punto sopra la Fortis, cui faranno visita proprio domenica prossima.

Calciatori: nell'O'Range Chimera ottima prestazione collettiva, una menzione in più per Parigi, autore del gol, e per Lioco, fondamentale con il suo intervento per salvare il risultato. Nel Lanciotto Campi citiamo Palanti e Del Turco.